



RASSEGNA STAMPA

RIVAROLO All'Aldo Moro si è concluso il progetto Laboratori di Imprenditoria che ha coinvolto gli studenti
Gli studenti disegnano il futuro con Confindustria

Il 5 giugno, presso l'Istituto d'Istruzione Superiore (IIS) Aldo Moro di Rivarolo Canavese, si è tenuto l'evento conclusivo del progetto "Laboratori di Imprenditorialità". Promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori (GGI) e dal Gruppo GAM (Aziende Metalmeccaniche e Manifatturiere) di Confindustria Canavese, con la collaborazione e il contributo di to.cancom.it, il progetto mira a rafforzare il collegamento tra il sistema formativo e quello imprenditoriale locale.

L'obiettivo principale è far comprendere agli studenti le sfide quotidiane che le imprese affrontano per rimanere competitive nel panorama economico attuale.

I laboratori di imprenditorialità sono attività didattiche innovative che utilizzano casi aziendali reali per sviluppare competenze richieste dalle imprese, come il problem solving, il lavoro di gruppo, la creatività, la capacità di comunicazione e l'orientamento al risultato.

Questi laboratori non solo orientano gli studenti al mondo del lavoro in modo concreto, ma forniscono anche strumenti di conoscenza utili per una scelta più consapevole dei percorsi formativi.

Coinvolgimento Attivo di Studenti e Aziende



Settantacinque studenti delle classi IV e V degli indirizzi di meccanica ed elettrotecnica dell'IIS Moro hanno partecipato al progetto. Durante l'anno scolastico, sono state organizzate visite aziendali per studenti e docenti e incontri con imprenditori locali. Il fulcro del progetto è stato rappresentato da due lavori di coprogettazione, realizzati dagli studenti con i loro professori di elettronica e meccanica e il supporto degli imprenditori. Le aziende che hanno dato il loro contributo includono OSAI AS Spa Società Benefit, Nanchino Automazioni Industriali Srl e Delta Visione Srl. Agli studenti è stata presentata un'esigenza concreta, che richie-

deva una soluzione inedita, efficace ed efficiente.

I PROGETTI

Due i progetti principali sviluppati:

Serra automatizzata: Un'implementazione del progetto avviato l'anno precedente, basato sul caso studio di Hortobot Srl. **Macchina per la separazione dei rifiuti:** Un caso studio sviluppato in collaborazione con Osai Automation System Spa. Gli studenti non si sono limitati a ideare e progettare le macchine sulla carta, ma hanno anche costruito prototipi perfettamente funzionanti, mettendo in pratica tutte le nozioni acquisite durante l'anno. **Ambra Michela,** presidente

del GGI, ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra scuole e aziende: "Confindustria crede fermamente che sia imperativo lavorare fianco a fianco con le scuole sia per favorire l'inserimento dei giovani in azienda sia per rafforzare il ruolo sociale e collettivo delle imprese a favore della comunità. E necessario porre tutta l'attenzione e gli sforzi nel promuovere uno scambio continuo di informazioni con la scuola che deve essere ogni giorno fitto ed efficace."

Alberto Ceresa, presidente del GAM, ha aggiunto: "I giovani rappresentano il nostro futuro e noi vorremmo che la delicata scelta sul loro percorso di studi, fondamentale per costruire quello che sarà il loro futuro



IL DIRIGENTE SCOLASTICO, Alberto Focilla



I PROGETTI realizzati dai ragazzi

professionale, sia il più possibile consapevole e coerente con quanto il mercato chiede. Questa è la ragione per cui sosteniamo e promuoviamo sempre con grande entusiasmo questo genere di iniziative."

Anche **Alberto Focilla,** Dirigente scolastico dell'IIS Moro, ha espresso il suo apprezzamento: "Il nostro Istituto tiene molto a far conoscere agli studenti le

realità produttive del territorio per aumentare in loro le motivazioni e l'impegno nello studio in previsione degli interessanti sbocchi professionali che questa area del Canavese è in grado di offrire. Per il secondo anno abbiamo aderito con entusiasmo al progetto e siamo contenti dei risultati ottenuti, in particolare modo per l'interesse che ha generato negli studenti."



RASSEGNA STAMPA

A fianco degli istituti superiori per formare i giovani in meccanica e elettrotecnica e ridurre il gap tra richiesta e offerta

Laboratori aziendali con gli studenti La ricetta di Confindustria per il lavoro

IL PROGETTO

ALESSANDRO PREVIATI

Si chiamano «Laboratori di Imprenditorialità» e sono un progetto di Confindustria Canavese per avvicinare il sistema scolastico del territorio a quello imprenditoriale. C'è un'esigenza ben precisa che ha animato la nascita di questo progetto. Ed è la necessità di ridurre la distanza tra quello che chiedono le aziende, in termini di nuovi dipendenti, e il modo di formarli.

Tantissime imprese del Canavese, ad esempio, specie quelle che operano nella metalmeccanica o nello stampaggio, già da tempo non riescono a trovare dipendenti specializzati. «Confindustria crede che sia imperativo lavorare al fianco delle scuole per favorire l'inserimento dei giovani in azienda e per rafforzare il ruolo sociale delle imprese a favore della comunità – dice Ambra Michela, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori – questa la ragione per cui è necessario porre tutta l'attenzione nel promuovere uno scambio continuo di informazioni con la scuola».

I laboratori sono attività didattiche basate su un vero caso aziendale che hanno l'obiettivo di rafforzare le competenze maggiormente richieste dalle imprese: il problem solving, il lavoro di gruppo, la creatività, la capacità di comunicazione e la finalizzazione al risultato. Inoltre consentono di orientare gli studenti in modo concreto al lavoro. «I giovani rappresentano il nostro futuro e noi vorremmo che la de-



Alcuni studenti con un elaborato concreto dei progetti dei laboratori di Confindustria del Canavese



Una delle lezioni dei laboratori di imprenditorialità

licata scelta sul loro percorso di studi, fondamentale per costruire quello che sarà il loro futuro professionale, sia il più possibile consapevole e coerente con quanto il mercato chiede – aggiunge Alberto Ceresa, presidente del Gam, il Gruppo Aziende Metalmeccaniche e Manifatturiere di Confindustria Canavese – questa è la ragione per cui sosteniamo e promuoviamo sempre con grande entusiasmo questo genere di iniziative».

L'evento conclusivo del progetto, sostenuto anche dalla camera di commercio di Torino, si è svolto l'altro giorno all'istituto Aldo Moro di Rivarolo. Settanta i ragazzi partecipanti, tutti studenti delle classi IV e V degli indirizzi meccanica ed elettrotecnica. Nel corso dell'anno sono state organizzate visite in azienda e incontri con gli imprenditori. Fulcro centrale dei laboratori due lavori di coprogettazione che gli studenti hanno realizzato assieme ai professori di elettronica e meccanica.

Gli studenti non hanno soltanto ideato e progettato le macchine sulla carta (una serra automatizzata e una macchina per la separazione dei rifiuti) ma ne hanno anche costruito un prototipo funzionante, mettendo così in pratica tutte le nozioni acquisite nel corso dell'anno. «Il nostro istituto tiene molto a far conoscere agli studenti le realtà produttive del territorio per aumentare in loro le motivazioni in previsione degli interessanti sbocchi professionali che questa area del Canavese è in grado di offrire», dice in merito il preside del Moro, Alberto Focilla. —



AMBRA MICHELA
PRESIDENTE GRUPPO
GIOVANI IMPRENDITORI

Confindustria crede nel lavorare al fianco delle scuole per favorire l'inserimento dei giovani



RASSEGNA STAMPA



07/06/2024 ECONOMIA

Sinergia tra Confindustria Canavese e IIS di Rivarolo per avvicinare i giovani al mondo del lavoro

RIVAROLO CANAVESE /

CONDIVIDI



Sinergia tra Confindustria Canavese e IIS di Rivarolo per avvicinare i giovani al mondo del lavoro

In un'epoca in cui l'innovazione e la competitività sono fondamentali per il successo nel settore imprenditoriale, il progetto "Laboratori di Imprenditorialità" emerge come un'iniziativa pionieristica. Promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori e dal Gruppo GAM di Confindustria Canavese, in collaborazione con to.camcom.it, questo progetto si propone di consolidare il legame tra il sistema educativo e il tessuto imprenditoriale locale. Attraverso un approccio pratico e interattivo, mira a immergere gli studenti nelle reali sfide quotidiane delle imprese, insegnando loro a navigare nell'attuale panorama economico globale.

Il 5 giugno, presso l'Istituto IIS Aldo Moro di Rivarolo Canavese, si è tenuto l'evento conclusivo di questo ambizioso progetto, segnando un momento significativo per i settanta studenti partecipanti delle classi IV e V degli indirizzi meccanica ed elettrotecnica. Questi laboratori didattici, incentrati su casi aziendali reali, hanno lo scopo di sviluppare competenze cruciali come il problem solving, il lavoro di gruppo, la creatività, la comunicazione efficace e l'orientamento al risultato. Tali competenze sono sempre più richieste dalle imprese moderne, che cercano talenti capaci di contribuire attivamente alla crescita e all'innovazione.

Durante l'anno scolastico, gli studenti hanno avuto l'opportunità di visitare diverse aziende e di interagire con imprenditori esperti, acquisendo così una preziosa prospettiva sul mondo del lavoro. Il nucleo centrale del programma è stato rappresentato da due progetti di co-design, nei quali gli studenti hanno collaborato con i loro insegnanti di elettronica e meccanica e con gli imprenditori coinvolti. Questa sinergia ha permesso di trasformare le lezioni teoriche in applicazioni pratiche, dando vita a soluzioni innovative che rispondono alle esigenze del mercato.

Le aziende che hanno sostenuto questa iniziativa, tra cui OSAI AS Spa Società Benefit, Nanchino Automazioni Industriali Srl e Delta Visione Srl, hanno giocato un ruolo cruciale nel fornire agli studenti le risorse e la guida necessarie per affrontare e risolvere problemi concreti. Questa collaborazione tra il mondo accademico e quello imprenditoriale non solo arricchisce l'esperienza educativa degli studenti, ma contribuisce anche a prepararli per un futuro professionale dinamico e sfidante.

In conclusione i "Laboratori di Imprenditorialità" rappresentano un modello esemplare di come l'educazione possa essere allineata con le esigenze del settore imprenditoriale. Preparando i giovani a diventare i leader e gli innovatori di domani, questo progetto dimostra l'importanza di un approccio educativo che va oltre la teoria, per abbracciare la pratica e l'esperienza diretta. In un mondo in rapida evoluzione, iniziative come questa sono essenziali per garantire che la nuova generazione sia pronta a contribuire in modo significativo all'economia del futuro.



RASSEGNA STAMPA

RIVAROLO

Idee dei ragazzi diventano realtà Due progetti per l'industria

I laboratori di imprenditorialità hanno visto collaborare l'Is Moro con Confindustria, ideati due prototipi funzionanti. **CONFIGLIACCO/PAG. 17**

LABORATORI DI IMPRENDITORIALITÀ

Belle idee che diventano realtà L'Is Moro da Confindustria

Gli studenti di Elettrotecnica e Meccanica di Rivarolo hanno realizzato 2 prototipi
Il primo è un nastro trasportatore di rifiuti, il secondo una serra automatizzata

Viola Configliacco
RIVAROLO CANAVESE

Prototipi funzionanti ideati da giovani promettenti sono il risultato dei Laboratori di imprenditorialità promossi dal Gruppo giovani imprenditori (Ggi) e dal Gruppo Gam (Aziende metalmeccaniche e Manifatturiere) di Confindustria Canavese, in collaborazione con la Camera di commercio di Torino. L'obiettivo è favorire e rafforzare il collegamento del sistema formativo con quello imprenditoriale per far comprendere agli studenti le sfide delle imprese. Mercoledì scorso gli studenti dell'Istituto Aldo Moro di Rivarolo hanno presentato il frutto del loro lavoro.

I laboratori si basano su un vero caso aziendale con l'obiettivo di rafforzare le competenze più richieste dalle imprese: il problem solving, il lavoro di gruppo, la creatività, la capacità di comunicazione e la finalizzazione al risultato. Inoltre, consentono di orientare gli studenti al lavoro e forniscono strumenti utili per una scelta più consapevole per il futuro. Sono stati 70 i giovani partecipanti, studenti delle classi 4^a e 5^a di Meccanica ed Elettrotecnica. Durante l'anno i ragazzi hanno visitato alcune aziende canavesane per avviare una coprogettazione con imprenditori e professori, al fine di dare un'applicazione pratica alle nozioni apprese durante le lezioni. Tra le azien-



In grande il progetto del nastro che smista i rifiuti, in alto a sinistra il progetto della serra automatizzata, la consegna di una targa ai docenti e l'intervento di Fabio Benetti di Osai

de hanno partecipato Osai, Nanchino Automazioni industriali e Delta visione, tutte con una richiesta concreta da soddisfare attraverso progetti efficaci ed efficienti. I laboratori sono cominciati a dicembre, impegnando i giovani anche nelle ore extrascolastiche, e sono proseguiti fino alla fine dell'anno.

Gli studenti hanno sviluppato due diversi progetti, prototipi perfettamente funzionanti, una macchina per la separazione dei rifiuti per Osai e una ser-

ra automatizzata partendo dal progetto già avviato dagli studenti di 4^a dello scorso anno facente capo al caso di studio Hortobot Srl. I ragazzi della 4^a Aet e della 5^a Bet, con il professore Antonio Del Sonno, hanno realizzato il divisore di rifiuti: «Le nuove tecnologie permettono di ridurre i costi dello smaltimento rifiuti. Abbiamo usato l'intelligenza artificiale affinché la macchina operi il riconoscimento dei diversi materiali. L'unico addestramento riguarda proprio il ricono-

scimento, da fare attraverso fotocamera e un codice Arduino. A seconda dei materiali, poi, si aprono appositi contenitori per la plastica, i metalli e il vetro al di sotto del nastro trasportatore». I ragazzi della 4^a Cmt e della 4^a Bmt, coadiuvati dai docenti Rosa Cotroneo e Alberto Tocco, hanno realizzato la serra automatizzata: «Il progetto comprende l'apertura del tetto, l'irrigazione automatica o manuale delle piante e uno schermo per regolare temperatura e umidità, il tutto

racchiuso in una struttura tubolare e in lamiera. Abbiamo usato laser, saldatrici a filo e piegatrici, poi siamo passati alla verniciatura».

«Confindustria crede sia importante lavorare con le scuole sia per favorire l'inserimento dei giovani in azienda sia per rafforzare il ruolo sociale e collettivo delle imprese a favore della comunità», dichiara Ambra Michela, presidente Ggi. «I giovani rappresentano il nostro futuro e noi vorremmo che la scelta sul loro percorso di studi sia il più possibile consapevole e coerente con quanto il mercato chiede», aggiunge Alberto Ceresa, presidente Gam. «Il nostro Istituto tiene molto a far conoscere agli studenti le realtà produttive del territorio - ha spiegato Alberto Focilla, dirigente scolastico del Moro - In questa logica, per il secondo anno abbiamo aderito con entusiasmo al progetto e siamo contenti dei risultati, in particolare modo per l'interesse che ha generato negli studenti». —





8 giugno 2024

CRONACA

RIVAROLO CANAVESE - Confindustria Canavese e istituto Aldo Moro alleati in un progetto per avvicinare i giovani al mondo del lavoro

[Rivarolo Canavese](#) Settanta i ragazzi coinvolti, tutti studenti delle classi IV e V degli indirizzi meccanica ed elettrotecnica. Nel corso dell'anno scolastico sono state organizzate visite in azienda per studenti e docenti



Segnalazione

Condividi questo articolo su:



RIVAROLO CANAVESE - «Laboratori di Imprenditorialità» è il nome del progetto promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori e dal Gruppo Gam (Aziende Metalmeccaniche e Manifatturiere) di Confindustria Canavese, in collaborazione

dover affrontare quotidianamente per essere maggiormente competitive nell'attuale panorama economico. Il 5 giugno si è svolto l'evento conclusivo presso l'IIS Aldo Moro di Rivarolo Canavese.

I laboratori di imprenditorialità sono attività didattiche basate su un vero caso aziendale con l'obiettivo di rafforzare le competenze maggiormente richieste dalle imprese: il problem solving, il lavoro di gruppo, la creatività, la capacità di comunicazione e la finalizzazione al risultato. Inoltre, consentono di orientare gli studenti in modo concreto al lavoro e forniscono strumenti di conoscenza utili per una scelta più consapevole dei percorsi formativi.

70 i giovani partecipanti, tutti studenti delle classi IV e V degli indirizzi meccanica ed elettrotecnica dell'IIS Moro di Rivarolo Canavese. Nel corso dell'anno scolastico sono state organizzate visite in azienda per studenti e docenti e incontri con imprenditori. Fulcro centrale dei Laboratori sono stati due lavori di coprogettazione che gli studenti hanno realizzato assieme ai loro professori di elettronica e meccanica, con il supporto degli imprenditori coinvolti con l'obiettivo di dare un'applicazione pratica alle nozioni apprese durante le lezioni. Le aziende che hanno dato il proprio supporto sono state la Osai Spa Società Benefit, Nanchino Automazioni Industriali Srl e Delta Visione Srl.

All'attenzione dei giovani partecipanti è stata portata un'esigenza concreta, il cui soddisfacimento da parte dell'impresa/imprenditore richiedeva la ricerca di una soluzione inedita, efficace ed efficiente. Nello specifico gli studenti hanno sviluppato due diversi progetti: «Serra automatizzata». In questo caso si è trattato dell'Implementazione del progetto avviato lo scorso anno (caso studio Hortobot Srl); «Macchina per la separazione dei rifiuti» (caso studio Osai). Gli studenti non hanno soltanto ideato e progettato le macchine sulla carta, ma ne hanno anche costruito un prototipo perfettamente funzionante, mettendo così in pratica tutte le nozioni acquisite nel corso dell'anno.

«Confindustria crede fermamente che sia imperativo lavorare fianco a fianco con le scuole sia per favorire l'inserimento dei giovani in azienda sia per rafforzare il ruolo sociale e collettivo delle imprese a favore della comunità: questa la ragione per cui è necessario porre tutta l'attenzione e tutti gli sforzi necessari nel promuovere uno scambio continuativo di informazioni con la scuola che deve essere ogni giorno fitto ed efficace», dichiara Ambra Michela, presidente del Ggi. «I giovani rappresentano il nostro futuro e noi vorremmo che la delicata scelta sul loro percorso di studi, fondamentale per costruire quello che sarà il loro futuro professionale, sia il più possibile consapevole e coerente con quanto il mercato chiede, questa è la ragione per cui sosteniamo e promuoviamo sempre con grande entusiasmo questo genere di iniziative», aggiunge Alberto Ceresa, presidente del Gam.

«Il nostro Istituto tiene molto a far conoscere agli studenti le realtà produttive del territorio per aumentare in loro le motivazioni e l'impegno nello studio in previsione degli interessanti sbocchi professionali che questa area del Canavese è in grado di offrire», ha spiegato Alberto Focilla, Dirigente scolastico IIS Moro. «In questa logica per il secondo anno abbiamo aderito con entusiasmo al progetto e siamo contenti dei risultati ottenuti, in particolar modo per l'interesse che ha generato negli studenti».

Segnalazione

Condividi questo articolo su:



Galleria fotografica



Ad

ISTITUTO ALDO MORO

Laboratori di imprenditorialità: un ponte tra scuola e impresa a Rivarolo Canavese

Un progetto per avvicinare i giovani al mondo del lavoro



Rivarolo Canavese Pubblicato: 09 Giugno 2024 09:55

Laboratori di imprenditorialità: un ponte tra scuola e impresa a Rivarolo Canavese

Laboratori di imprenditorialità

Confindustria Canavese e l'IIS Aldo Moro di Rivarolo Canavese hanno stretto un'alleanza per avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso il progetto "Laboratori di Imprenditorialità". Promosso dal Gruppo

Giovani Imprenditori e dal Gruppo GAM (Aziende Metalmeccaniche e Manifatturiere) di Confindustria Canavese, con il contributo di to.camcom.it, il progetto mira a rafforzare il collegamento tra il sistema formativo e quello imprenditoriale locale, aiutando gli studenti a comprendere le sfide che le imprese affrontano per essere competitive nell'attuale panorama economico. L'evento conclusivo si è tenuto il 5 giugno presso l'IIS Aldo Moro di Rivarolo Canavese.

Ad

Obiettivo

I laboratori di imprenditorialità sono attività didattiche basate su casi aziendali reali, con l'obiettivo di rafforzare competenze come il problem solving, il lavoro di gruppo, la creatività, la capacità di comunicazione e la finalizzazione al risultato. Questi laboratori orientano concretamente gli studenti al mondo del lavoro e offrono strumenti utili per una scelta consapevole dei percorsi formativi.

Visite aziendali

Settantacinque studenti delle classi IV e V degli indirizzi meccanica ed elettrotecnica dell'IIS Moro di Rivarolo Canavese hanno partecipato al progetto. Durante l'anno scolastico, sono state organizzate visite aziendali per studenti e docenti, nonché incontri con imprenditori. Il fulcro dei laboratori è stato costituito da due progetti di coprogettazione realizzati dagli studenti con il supporto degli imprenditori e dei professori di elettronica e meccanica. Le aziende coinvolte, OSAI AS Spa Società Benefit, Nanchino Automazioni Industriali Srl e Delta Visione Srl, hanno fornito supporto concreto e professionale.

Ad

Due progetti

Gli studenti hanno sviluppato due progetti specifici: una "Serra automatizzata", implementando un progetto avviato lo scorso anno con Hortobot Srl, e una "Macchina per la separazione dei rifiuti", in collaborazione con OSAI AUTOMATION SYSTEM SPA. Gli studenti non solo hanno ideato e progettato le macchine, ma hanno anche costruito prototipi perfettamente funzionanti, applicando le conoscenze acquisite durante l'anno.

Ambra Michela e Alberto Ceresa

"Confindustria crede fermamente che sia imperativo lavorare fianco a fianco con le scuole sia per favorire l'inserimento dei giovani in azienda sia per rafforzare il ruolo sociale e collettivo delle imprese a favore della comunità," ha dichiarato Ambra Michela, presidente del GGI. "I giovani rappresentano il nostro futuro e noi vorremmo che la delicata scelta sul loro percorso di studi, fondamentale per costruire quello che sarà il loro futuro professionale, sia il più possibile consapevole e coerente con quanto il mercato chiede. Questa è la ragione per cui sosteniamo e promuoviamo sempre con grande entusiasmo questo genere di iniziative," ha aggiunto Alberto Ceresa, presidente del GAM.

Ad

Alberto Focilla

Alberto Focilla, Dirigente scolastico dell'IIS Moro, ha sottolineato l'importanza di far conoscere agli studenti le realtà produttive del territorio per aumentare le loro motivazioni e l'impegno nello studio, in vista degli interessanti sbocchi professionali offerti dall'area del Canavese. "In questa logica, per il secondo anno, abbiamo aderito con entusiasmo al progetto e siamo contenti dei risultati ottenuti, in particolar modo per l'interesse che ha generato negli studenti," ha affermato.

Fotogallery

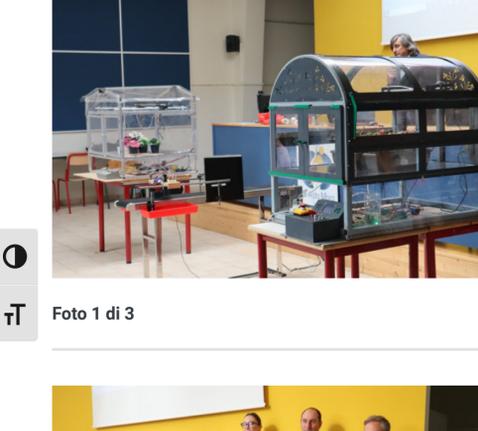


Foto 1 di 3

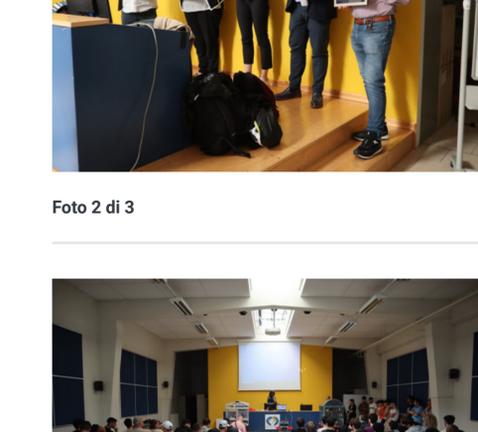


Foto 2 di 3



Foto 3 di 3

NEWS DA RIVAROLO CANAVESE

AI SEGGI
Elezioni 2024: I candidati si rechano ai seggi

2 GIUGNO
Festa della Repubblica, Rivarolo ha celebrato anche Marta Camerlo, Alfieri della Repubblica

DEA BENDATA
Gioca 1 euro e vince 1 milione, Rivarolo baciata dalla fortuna

Ad

SEGUICI SUI NOSTRI CANALI

WhatsApp Facebook Google+ Newsletter Email

Potrebbe interessarti anche Raccomandato da Outbrain

Ad

NEWS prima



BUONGIORNO
Buongiorno buon lunedì 10 giugno 2024: frasi e immagini gratis da inviare via WhatsApp

ITALIA ALLE URNE
Elezioni 2024: i risultati in DIRETTA. Fdl 28.8, Pd 24, M5S 9.9, Fi 9.7, Lega 9.2, AVS 6.7

DA PRIMA NOVARA
La suocera si sente male e accosta con l'auto: un camion li travolge, Luca muore tornando dalla sua festa di compleanno

DAL CIRCUITO NETWORK
Litiga con amministratore e vicino e tenta di far saltare in aria il palazzo: "Tanto tutti dobbiamo morire"

Altre notizie >

Ad

Ad

